

# COMUNE DI GRUMO NEVANO

## (Città Metropolitana di Napoli)

### COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 1

Categoria I Classe V

**OGGETTO: Iniziative commemorative in ricordo della giovane Rosa Alfieri, vittima innocente di violenza. Affinché il suo ricordo non muoia mai.**

L'anno **2022** e questo giorno **8** del mese di **marzo** alle ore **17,58** nell'auditorium dell'Istituto comprensivo "Matteotti-Cirillo" in via Arturo Ottaviano Quintavalle, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 03.03.2022 n. 2960 si è riunito il Consiglio comunale in sessione ordinaria in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Sig. **Antonio Chiariello**

Dei componenti l'assemblea sono presenti n° **14** ed assenti, sebbene invitati, n. **3**

1. DI BERNARDO Gaetano – Sindaco				<i>presente</i> [X] <i>assente</i> [ ]			
N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A	N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A
2.	LIGUORI Assunta	X		10.	TRAMONTANO Carmela	X	
3.	CHIARIELLO Antonio	X		11.	CHIACCHIO Aldo	X	
4.	IOVINELLA Antonio		X	12.	ESPOSITO Gianluca	X	
5.	GERVASIO Cristina	X		13.	GERVASIO Ciro Rosario		X
6.	CAMMISA Pasquale		X	14.	COPPOLA Giuseppe	X	
7.	MIELE Guido		X	15.	FACCENDA Anna Chiara	X	
8.	OREFICE Vincenzo	X		16.	SCARANO Agnese	X	
9.	MARINO Roberto	X		17.	LANDOLFO Giovanni	X	

Assistono, inoltre, alla seduta gli assessori: Giuseppe Landolfo, Vicesindaco; Ludovico Serra, Angela Arsentì, Angela Lamanna;

Giustificano l'assenza i Signori:

Assiste il Vicesegretario Comunale dott. DOMENICO DE BIASE incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente prima di passare al primo ed unico punto iscritto all'ordine del giorno, «Iniziativa commemorativa in ricordo della giovane Rosa Alfieri, vittima innocente di violenza. Affinché il suo ricordo non muoia mai», invita i presenti ad osservare un minuto di silenzio per ricordare le donne vittime di violenza.

Si dà atto che alla presente seduta di Consiglio comunale, aperto agli interventi del pubblico, sono presenti il padre di Rosa Alfieri, il Parroco della basilica di S. Tammaro don Carmine Spada, il consigliere regionale dott.ssa Carmela Fiola, presidente della VI commissione presso il Consiglio regionale della Campania, il sindaco del Comune di Frattaminore, dott. Giuseppe Bencivenga, il vicesindaco del Comune di Casandrino, dott. Luca Morelli, la dottoressa Rosa Praticò, vicepresidente dell'associazione "Mai più violenza infinita", la dott.ssa Cecilia Petito dell'Ambito N17, rappresentanti di associazioni presenti sul territorio, i rappresentanti delle forze dell'ordine, comandante dei Carabinieri, comandante della Polizia Locale, componenti della Protezione Civile ed un folto pubblico, formato in particolare da alunni delle scuole di ogni ordine e grado.

Dopo che i presenti hanno osservato il minuto di silenzio, il Presidente cede la parola al Sindaco che relaziona sulla proposta deliberativa all'esame del civico consesso, ringraziando in primo luogo il dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo "Matteotti-Cirillo" di Grumo Nevano per aver concesso lo spazio dell'auditorium di via Quintavalle per la commemorazione della giovane Rosa Alfieri vittima di insana violenza. Il Sindaco illustra la proposta di deliberazione che viene sottoposta al Consiglio comunale per la sua approvazione, tendente in particolare ad intitolare la villetta comunale situata in Grumo Nevano al Corso Carlo Alberto Dalla Chiesa, presso lo stadio comunale, alla memoria della giovane Rosa Alfieri, con la denominazione "Parco Rosa Alfieri, vittima innocente di violenza". Il Sindaco ricorda che per la intitolazione di aree di circolazione e spazi pubblici a persone è richiesta dalla legge che la persona sia scomparsa almeno da dieci anni e possono essere concesse deroghe solo in casi eccezionali. Lo stesso rassicura di aver avuto un incontro in merito con il Sig. Prefetto e di aver ricevuto dallo stesso la disponibilità ad autorizzare l'intitolazione della villa comunale alla giovane Rosa.

Si dà atto che alle ore 18,02 è entrato in aula il consigliere Pasquale Cammisa. Consiglieri presenti 15 – assenti 2 (Iovinella, Miele).

Dopo l'intervento del Sindaco vi sono gli interventi degli alunni del Circolo Didattico Pascoli, Maria Abbate e Belhas Marouane della classe 4<sup>a</sup> A e Angela Petito e Fatima Mauriello della classe 5<sup>a</sup> B, poi di alunne (Caterina e Roberta) dell'Istituto superiore Niglio, sede di Grumo Nevano, nonché un'altra alunna del liceo Giordano Bruno, i quali tutti rivolgono un pensiero alla giovane vita spezzata di Rosa Alfieri.

Interviene quindi l'assessore Angela Lamanna, la quale ringrazia i presenti ed il papà di Rosa Alfieri per la sua presenza. Ricorda che la violenza sulle donne è oggi un fenomeno di tristissima attualità. Si è chiamati a fare una scelta radicale con un supplemento di responsabilità per recidere la mala pianta della violenza. La morte di Rosa ha fatto avvertire l'esigenza che la sua scomparsa non sia stata vana, da qui l'intenzione di riunirsi qui oggi 8 marzo. Vi è la necessità di avviare processi di sensibilizzazione che coinvolgano tutti i cittadini ad ogni livello. Propone che nella ricorrenza della morte di Rosa Alfieri il 1° febbraio a Grumo Nevano sia istituito come il giorno della memoria di Rosa.

Interviene, quindi, la dott.ssa Rosa Praticò, vicepresidente dell'associazione "Mai più violenza infinita", la quale ricorda che la libertà delle donne passa attraverso il lavoro, l'indipendenza economica. Solo così la donna può scegliere di camminare da sola, senza necessariamente dover dipendere da un uomo. La dott.ssa Praticò illustra l'impegno e l'attività dell'associazione che rappresenta ed in particolare si sofferma sull'attività dei centri antiviolenza (C.A.V.) a Napoli che, purtroppo, vivono una vita stentata.

Alle ore 18,25 entra in aula il consigliere Iovinella. Presenti 16 – assente 1 (Miele).

Interviene la dott.ssa Giovanna Scarano, giornalista, la quale ringrazia il Sindaco per averla direttamente invitata a questa seduta consiliare. Bisogna ragionare seriamente, afferma, su come

prevenire queste tragedie ed affrontare il problema. Per porre le basi perché questo non accada più, è necessario che chi vive la violenza a Grumo Nevano, deve sapere di poter contare sulle istituzioni. Ritiene sia necessario porre in essere ed istituire un tavolo permanente sulla violenza di genere che porti all'istituzione di un centro antiviolenza da intitolare a Rosa Alfieri, ove poter fare veramente qualcosa per la prevenzione.

Interviene quindi il consigliere regionale on. dott.ssa Carmela Fiola, presidente della VI commissione presso il Consiglio regionale della Campania, la quale ricorda che di fronte alla violenza di genere, si vive normalmente un sentimento di impotenza. Ricorda che la Regione Campania è stata la prima regione in Italia a legiferare sul sostegno alle donne vittime di violenza, nonché in merito alle problematiche economiche vissute dalle stesse. Le istituzioni non possono rimanere inerti di fronte a questi episodi, afferma. Bisogna effettuare investimenti nelle politiche sociali e nelle politiche del territorio. Ritornando sul problema dei centri antiviolenza a Napoli, sostiene che alcuni di essi lavorano come dovrebbero lavorare ed occorre istituzionalizzarli per dare loro continuità. Bisogna lavorare in rete attraverso le associazioni, afferma, per incrementare le strutture di accoglienza e per un intervento attivo di tutte le istituzioni. Si dichiara a disposizione per qualsiasi cosa possa fare nel suo piccolo per onorare la storia di Rosa ed aiutare la prevenzione della violenza di genere.

Interviene la dott.ssa Cecilia Petito funzionaria dell'Ambito N17, la quale illustra l'attività dell'Ambito sulla violenza di genere attraverso il centro antiviolenza "Libera-mente-donna". Sottolinea l'importanza per le donne dell'indipendenza economica. Secondo lei la Regione Campania dovrebbe muoversi nell'accompagnamento delle donne per renderle libere dalla dipendenza dai compagni violenti.

A questo punto, sono le ore 18,45 si allontana, dopo aver ringraziato i presenti, il padre di Rosa Alfieri per recarsi alla parrocchia di S. Tammaro dove alle ore 19,00 è prevista una messa in suffragio di Rosa.

Interviene il sig. Francesco Iannucci, esponente dell'associazione C.A.M. (Centro di Azione Missionaria), il quale ricorda che la violenza di genere è legata ad atteggiamenti culturali deviati, come sottolineato dal consigliere on. Fiola. Ritiene che ci sarebbe la possibilità di allargare i compiti degli enti antiviolenza per operare la sensibilizzazione nelle scuole per un discorso complessivo di cambio di mentalità.

Interviene il sig. Luigi Eucalipto, presidente della società Grumese Calcio. Ricorda gli stereotipi culturali che tendono a colpevolizzare le donne vittime di violenza. In realtà, afferma, il caso di Rosa non rientra in questi stereotipi. Il ragionamento è che Rosa non rientrava in nessuno degli stereotipi di quelli classici della violenza di genere. Purtroppo, sostiene, è il senso civico che manca. Ritiene importante che si parta dalle scuole elementari, per cambiare una mentalità. Ritiene che intitolare uno spazio verde comunale a Rosa Alfieri può servire a richiamare l'attenzione sul problema.

Interviene il Sindaco di Frattaminore, dott. Giuseppe Bencivenga, il quale parla di stimoli tossici in riferimento ad episodi come quello avvenuto a Grumo Nevano, nel caso di Rosa Alfieri. Ricorda un episodio terribile avvenuto nel suo comune quattro anni fa, allorché un padre uccise la moglie, il figlio e poi si tolse la vita. Una violenza assurda. Ricorda che prevaricazione e violenza sono frutto di solitudine. Le amministrazioni locali, a suo avviso, devono essere presenti ed intervenire nei casi critici ed operare concretamente per salvare le famiglie.

Interviene la consigliera Anna Chiara Faccenda la quale sostiene che è un dovere morale verso i cittadini realizzare progetti a supporto dei giovani per lottare contro la violenza di genere e renderli agenti del cambiamento.

Interviene la consigliera Assunta Liguori la quale ricorda che stamattina è stata presente ad un convegno al quale partecipava l'on. Lucia Annibali, vittima di violenza di genere, dove si è parlato su cosa si può fare per prevenire la violenza di genere. Dichiarò di concordare con la dott.ssa Giovanna Scarano circa l'istituzione di un centro antiviolenza in nome di Rosa Alfieri. Ricorda che gli interventi a sostegno delle donne vittime di violenza da parte dei C.A.V. sono normalmente

interventi di lunga, lunghissima durata. Ricorda infine il progetto di screening del papilloma virus per le donne che è stato proposto per il sostegno del Comune di Grumo Nevano dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno.

Interviene il consigliere Giuseppe Coppola, il quale esprime la sua vicinanza alla famiglia di Rosa. Propone che il Comune si costituisca parte civile nel processo all'omicida.

Interviene il Vicesindaco del Comune di Casandrino, dott. Luca Morelli, il quale porta i saluti e la vicinanza dell'amministrazione e del Sindaco di Casandrino. Si dice colpito dall'intervento dell'assessore Lamanna, concordando sull'iniziativa dell'istituzione di un tavolo permanente che porti all'istituzione di un osservatorio anti violenza sulle donne, che sarebbe, a suo avviso, un interessantissimo ed importante esperimento sul territorio. Ritiene poi che l'intervento dell'on. Fiola sia stato assai chiarificante sull'attività della Regione in merito alla problematica.

Interviene il consigliere Giovanni Landolfo, il quale dichiara la sua vicinanza alla famiglia di Rosa, al padre che era qui presente. Quello avvenuto è un atto inconcepibile, inammissibile. Bisogna fare tutto il possibile per una cosa del genere non accada più. Il primo febbraio degli anni futuri oltre a ricordare Rosa dovrà essere un monito per i male intenzionati, per chi ha idee contorte: bisogna far capire che la vita è per il bene e non per il male. Propone infine un consiglio comunale aperto per discutere in merito alla crisi in Ucraina.

Interviene il consigliere Roberto Marino, il quale dichiara che occorre senso di responsabilità per porre in campo azioni mirate alla prevenzione e per non far spegnere i riflettori su una tematica così lacerante. Questo in particolare per l'azienda che prenderà presto il posto dell'Ambito sociale N17.

Interviene quindi il consigliere Aldo Chiacchio, che dichiara sostenere la proposta del consigliere Landolfo in merito ad una seduta consiliare sulla crisi Ucraina. Si dichiara, altresì, d'accordo con la proposta del consigliere Coppola circa la costituzione di parte civile del Comune nel processo all'omicida di Rosa Alfieri. Per tutte le persone vittima di violenza di genere vi sono due baluardi da sostenere da parte delle istituzioni: la famiglia e la scuola. Se questi due baluardi vengono meno allora è difficile operare. Tornando alla problematica dell'Ambito, ricorda che vi fanno parte almeno tre comuni in dissesto. Concorda con chi diceva che il caso specifico di Rosa si colloca fuori dagli schemi della violenza di genere. Propone che tutte le proposte di stasera siano poste in esecuzione. I convegni vanno bene, afferma, però non possiamo da soli risolvere i problemi. D'altra parte può succedere che la Giustizia può consegnarci tra cinque, sei anni questa "carogna" che le "voci di dentro" hanno ben consigliato.

Interviene, quindi, la consigliera Agnese Scarano, la quale si dichiara d'accordo con tutte le iniziative proposte nell'ambito istituzionale, ma come docente si sente maggiormente chiamata in causa, come per esempio negli episodi di bullismo. Siamo chiamati ad educare al rispetto reciproco, al rispetto della parità di genere. I problemi, afferma, non devono farci arrendere ma indurci ad essere più forti dei problemi stessi, anche se ci appaiono più grandi di noi.

Interviene infine il Sindaco, il quale ringrazia l'on. Fiola per la sua partecipazione all'odierna seduta consiliare, chiedendo alla stessa di non essere lasciati soli. Bisogna fornire più servizi alle comunità, senza lasciar sole le istituzioni. Ringrazia il consigliere Coppola, assicurando l'impegno richiesto, ringrazia il Sindaco di Frattaminore per tutto quanto detto, così come il Vicesindaco di Casandrino e la Vicepresidente dell'associazione "Mai più violenza infinita", dott.ssa Rosa Praticò, per essere intervenuti. Ricorda le funzioni egregiamente svolte da donne presso il Comune, la Segretaria Generale, la comandante della Polizia Locale, le dottoresse dell'Ambito. Ringrazia la Croce Rossa Italiana. Ricorda che c'è bisogno dell'aiuto di tutti. Ringrazia tutti i presenti, le associazioni, i commercianti, gli imprenditori grumesi sempre vigili e presenti sul territorio. La comunità locale è unita in queste problematiche. La collaborazione di tutti pone le basi per la risoluzione dei problemi.

A questo punto, non essendovi ulteriori interventi, il Presidente passa alla votazione per alzata di mano.

Componenti dell'assemblea presenti 16. Assente 1 (Miele)

Con voti favorevoli all'unanimità, resi per alzata di mano da parte dei 16 componenti il Consiglio comunale presenti e votanti:

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto ed acquisiti sulla stessa il prescritto parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto l'esito della votazione:

### DELIBERA

di approvare l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto, dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente trascritto e riprodotto.

A questo punto, non essendovi altri argomenti da trattare, il Presidente dichiara chiusa la seduta. Sono le ore 19,40.

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Proponente: Sindaco Avv. Gaetano Di Bernardo

### **Iniziative commemorative in ricordo della giovane Rosa Alfieri, vittima innocente di violenza. Affinché il suo ricordo non muoia mai.**

Il giorno 1° febbraio u.s. un altro femminicidio si è perpetrato, questa volta nella nostra cittadina dove, a cadere vittima della violenza è stata la giovane Rosa Alfieri, una ragazza di 23 anni, barbaramente strangolata da un vicino di casa. La nostra comunità è profondamente addolorata e scossa da questo tragico avvenimento che ha lasciato tutti i cittadini attoniti e lascerà per sempre una traccia indelebile nel loro animo. La proclamazione del lutto cittadino, nel giorno dei funerali, è stato il modo con il quale l'Amministrazione ha inteso, nell'immediato, partecipare al profondo dolore dei familiari e manifestare solennemente e tangibilmente il proprio dolore e quello dell'intera comunità per questa ingiusta perdita di una giovane vita umana.

Ma questa tragica morte, avvenuta per mano violenta di una persona conosciuta e dalla quale, evidentemente, la giovane vittima non aveva motivo di temere, lascerà per sempre una traccia indelebile negli animi di tutti noi.

Quando si parla di violenza si fotografa una realtà molto articolata, complessa, dagli infiniti aspetti e dalle forme illimitate. La violenza sulle donne è tra le violazioni dei diritti umani più diffuse al mondo, è un modo per togliere la libertà, è una realtà intessuta di legami inquietanti, che mina la stabilità, la sicurezza. E che, certo, con l'amore non ha niente a che fare.

Affinché tale ingiusta morte non sia dimenticata ed, anzi, serva da monito per prevenire e contrastare la violenza, diventa sempre più necessaria un'attenzione costante e sostanziale da parte delle Istituzioni, con iniziative capaci di incidere sul contesto culturale e valoriale, attraverso la promozione di una cultura di parità fra i generi. Provarci è segno di forza. E dobbiamo riuscire a farlo. Perché è importante non dimenticare che l'essere oggetto di violenza non è un destino ineludibile e che ci si può sottrarre alla violenza scegliendo, innanzitutto, di non rimanere da sole.

Siamo qui oggi perché le Istituzioni possono e devono intervenire su un tema delicato come questo e, in qualità di istituzione comunale, incombe su di noi l'obbligo, politico e morale, di promuovere la cultura della sicurezza, dell'uguaglianza, dell'educazione alle differenze, della tutela dei diritti della persona anche facendo sì che le vittime di questa assurda violenza non vengano dimenticate. Niente basterà a risanare la ferita della loro uccisione ma è necessario ricordare per sempre i nomi delle donne uccise, trovare un simbolo ad imperitura memoria affinché, cessato il frastuono, non si spengano per sempre le luci sulla violenza cieca sempre più immotivata e incomprensibile.

Ed è proprio per riflettere sulla tragica morte di questa nostra giovane amica, Rosa Alfieri e per ricordare, attraverso il suo nome, i nomi e le storie, anche se nel loro epilogo più triste, di Rosa Alfieri e di tutte le donne uccise per mano di uomini violenti ed anche per dire alle loro famiglie e ai loro amici che non sono state dimenticate, che questa Amministrazione intende intitolare la villa comunale, sita in Via Carlo Alberto dalla Chiesa, alla giovane Rosa Alfieri, vittima innocente di violenza, dando atto che la villa prenderà la seguente denominazione:

***PARCO "Rosa Alfieri, vittima innocente di violenza";***

A tal fine, il Sindaco invita

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

nel riaffermare la centralità dei diritti delle donne per uno sviluppo democratico e inclusivo di ogni società, a **condannare ogni forma di discriminazione e di violazione dei diritti delle donne** ed, in particolare:

1. ad impegnarsi ad attivare azioni significative di contrasto alla violenza e di prevenzione

attraverso la diffusione di una cultura di parità fra i generi, utilizzando come strumenti primari l'informazione e la sensibilizzazione della collettività, rafforzando la consapevolezza e la cultura non violenta degli uomini in particolare dei giovani anche in collaborazione con le scuole;

2. ad accrescere la protezione delle vittime attraverso una forte collaborazione tra tutte le istituzioni coinvolte
3. ad istituire, **per non dimenticare**, come appuntamento non solo simbolico, ogni anno il **1° Febbraio** una giornata in ricordo della giovane Rosa Alfieri affinché il suo sacrificio sia da imperituro ricordo e memoria anche **dando indirizzo alla Giunta Comunale** di procedere all'intitolazione della villa comunale sita in Via Carlo Alberto dalla Chiesa, meglio individuata nell'allegata planimetria, alla giovane Rosa Alfieri, vittima innocente di violenza, dando atto che la villa prenderà la seguente denominazione:  
**PARCO "Rosa Alfieri, vittima innocente di violenza";**

Acquisito il parere di regolarità tecnica del responsabile del Settore 1°, non essendo dovuto il parere di regolarità contabile del Settore Finanziario in quanto la presente deliberazione non comporta oneri finanziari diretti o indiretti;

#### **PROPONE DI DELIBERARE**

Nel riaffermare la centralità dei diritti delle donne per uno sviluppo democratico e inclusivo di ogni società, **condanna ogni forma di discriminazione e di violazione dei diritti delle donne,**

- si impegna ad attivare azioni significative di contrasto alla violenza e di prevenzione attraverso la diffusione di una cultura di parità fra i generi, utilizzando come strumenti primari l'informazione e la sensibilizzazione della collettività, rafforzando la consapevolezza e la cultura non violenta degli uomini in particolare dei giovani anche in collaborazione con le scuole;
- si impegna ad accrescere la protezione delle vittime attraverso una forte collaborazione tra tutte le istituzioni coinvolte
- si impegna ad istituire, **per non dimenticare**, come appuntamento non solo simbolico, ogni anno il **1° Febbraio** una giornata in ricordo della giovane Rosa Alfieri affinché il suo sacrificio sia da imperituro ricordo e memoria;
- dà indirizzo alla Giunta Comunale di procedere all'intitolazione della villa comunale sita in Via Carlo Alberto dalla Chiesa, meglio individuata nell'allegata planimetria, alla giovane Rosa Alfieri, vittima innocente di violenza, dando atto che la villa prenderà la seguente denominazione:  
**PARCO "Rosa Alfieri, vittima innocente di violenza";**

Di dare mandato al competente responsabile del 1° Settore – Istruzione e Cultura di adottare tutti i provvedimenti consequenziali di competenza.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000.

Addì 08/03/2022

Il capo Settore istruttore

Luigi Chiacchio



Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

IL VICESEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Antonio Chiariello

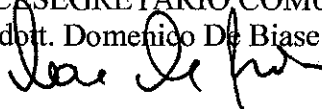
f.to dott. Domenico De Biase

---

PER COPIA CONFORME: 15/03/2022

IL VICESEGRETARIO COMUNALE

dott. Domenico De Biase



---

Il sottoscritto Vicesegretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 15/03/2022

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_/03/2022

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL VICESEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Domenico De Biase